Giulio Brevetti

**Tra-Volti dalla Restaurazione.** **La ritrattistica dei Borbone delle Due Sicilie da Ferdinando I a Francesco II**

Dal ritorno sul trono napoletano di Ferdinando I nel 1815 all’esilio romano di Francesco II nel 1860 trascorrono appena quarantacinque anni, segnati da un progressivo abbassamento qualitativo della produzione artistica. Per comprenderne meglio le ragioni, e dunque cogliere qualcosa in più delle scelte culturali e del gusto artistico dei Borbone delle Due Sicilie, di grande utilità appaiono la lettura e l’analisi dei più rappresentativi ritratti dipinti dei diversi membri della casata, finora in gran parte trascurati dagli studi. Segnata da persistenze napoleoniche e da accademici modelli sempre più reiterati, l’iconografia borbonica della Restaurazione non produrrà un reale capolavoro e si concluderà significativamente con l’avvento, negli anni Cinquanta, della fotografia quale nuovo mezzo privilegiato di rappresentazione.

From the return on the Neapolitan throne of Ferdinand I in 1815 to the Roman exile of Francis II in 1860 forty-five years pass by, marked by a progressive qualitative lowering of the artistic production. For a better understanding of the reasons of it, and therefore to gather something more of the cultural choices and artistic taste of the Borbone of the Two Sicilies, very helpful appear the analysis of the most representative painted portraits of the different members, till now widely neglected by the studies. Marked by Napoleonic endurances and academic models, the bourbonian iconography of the Restoration won’t produce a real masterpiece and will meaningfully finish with the advent, in the Fifties, of the photography as new privileged representation medium.

Breve curriculum

Giulio Brevetti, dottorando in *Metodologie conoscitive per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni culturali* presso la Seconda Università di Napoli, si occupa prevalentemente di ritrattistica al meridione tra Settecento e Ottocento. Ha pubblicato alcuni articoli relativi all’iconografia garibaldina e borbonica, soffermandosi in particolar modo sul rapporto tra pittura e fotografia.